SEZIONE VI

DALL'UNIONE EUROPEA

LINEAMENTI GENERALI 65

NOTIZIE IN BREVE 65

LINEAMENTI GENERALI

Il fenomeno del traffico e del consumo di droghe ha ormai assunto una dimensione planetaria.

Le misure di contrasto a tale fenomeno, sia sotto l'aspetto repressivo che sotto l'aspetto della prevenzione, sono adottate, nelle diverse regioni del mondo, in modo difforme e, spesso, con limitate risorse sia finanziarie che tecniche.

In un'ottica di analisi generale, è utile, pertanto, poter conoscere come il fenomeno - nei suoi più significativi aspetti - si presenti nei vari Paesi.

Qui di seguito sono illustrate le più recenti connatazioni sul fenomeno in alcune aree geografiche.

NOTIZIE IN BREVE [1]

Le statistiche globali evidenziano che circa il 75% dei sequestri mondiali di tutti i tipi di droga è ristretto a pochi Paesi, tra i quali: Spagna, Olanda e Regno Unito, per la resina di cannabis, oltre a Marocco e Pakistan; Spagna per la cocaina, insieme a Stati Uniti, Colombia, Messico e Panama; Olanda e Regno Unito per le droghe sintetiche, unitamente a Stati Uniti, Thailandia e Cina.

L'area comunitaria è il mercato nel quale avviene il 75% circa dei sequestri di hashish a livello mondiale.

La cannabis mantiene il primato di droga più comunemente usata in ambito Unione Europea.

Dopo la cannabis, le sostanze stupefacenti comunemente usate sono le droghe sintetiche (ecstasy ed amfetamine), il cui più alto livello di consumo si registra tra i giovani.

In Finlandia, Svezia e Norvegia le amfetamine rappresentano la seconda sostanza sequestrata, dopo i derivati della cannabis.

Nel Regno Unito, in Danimarca, Germania, Spagna ed Olanda è invece in crescita, sempre tra i giovani, l'uso di cocaina.

A parte un calo nel 2000, il numero dei

(1): OEDT. "The state of the drugs problem in the European Union and Norway". Annual Report 2003.

sequestri di cocaina è aumentato constantemente a partire dal 1985. Allo stesso modo, la quantità di cocaina sequestrata ha mostrato in generale una tendenza al rialzo di anno in anno.

Cifre relativamente elevate dei soggetti sottoposti a cure mediche, come conseguenza dell'assunzione di cocaina, vengono denunciate dall'Olanda e dalla Spagna (30% e 19% rispettivamente) ed in misura minore da Germania, Italia, Lussemburgo e Regno Unito (tra il 6% ed il 7%).

Ad eccezione di Olanda e Regno Unito, la maggior parte di richieste di cure mediche a seguito dell'assunzione di cocaina sembra essere collegata più all'assunzione di cocaina in polvere (cloridrato di cocaina) che al crack.

Ad esclusione di Svezia e Finlandia, negli altri Paesi dell'U.E. prevale l'uso di eroina, combinata con altre droghe per usi diversi da quelli ricreativi.

Ogni anno vengono denunciate, in ambito U.E., tra le 7.000 e le 9.000 morti acute legate alla droga.

La maggior parte delle vittime è rappresentata da giovani tra i 20 ed i 30 anni.

Nella maggior parte dei casi (in genere sopra l'80%), nelle analisi tossicologiche viene accertata la presenza di oppiacei, spesso combinati ad altre sostanze (come alcool, benzodiazepina e cocaina).

La cocaina e l'ecstasy da sole si ritrovano in un numero ristretto di casi. Alcuni dei fattori che sembrano essere associati al rischio maggiore di morti per oppio sono l'assunzione per via iniettiva, la poliassunzione e, in particolare, l'uso combinato di alcool ed antidepressivi.

Desta preoccupazione la diffusione del virus dell'HIV, dell'Epatite C e dell'Epatite B, in genere a seguito dell'assunzione di droga per via iniettiva.

I dati disponibili individuano che la prevalenza dell'infezione da HIV tra i soggetti che fanno uso di droga per via iniettiva (IDU) è molto diversa tra e all'interno dei Paesi europei, variando

dall'1% nel Regno Unito, al 30% in Spagna.

In alcuni Paesi e regioni, la prevalenza dell'HIV tra gli IDU ha continuato ad essere molto elevata (sopra al 25%), a partire dalla metà degli anni '90. Sebbene detti dati evidenzino epidemie ben consolidate, azioni speciali di prevenzione, atte ad impedire l'ulteriore diffusione delle infezioni continuano ad essere importanti.